

INDICE

CAPITOLO I IL PROBLEMA

| | |
|--|----|
| 1. <i>Premessa</i> | 11 |
| 2. <i>L'impostazione metodologica prescelta</i> | 22 |
| 3. <i>Il quadro dell'Unione europea: la Direttiva sulla ristrutturazione e l'insolvenza e la trasposizione dei suoi principi nell'ordinamento italiano</i> | 36 |
| 4. <i>Il sistema tedesco e la regola del Sanierungsprivileg: alla finalità risanatoria dell'operazione viene assegnata efficacia normativa</i> | 43 |
| 5. <i>Gli altri sistemi europei e l'enfasi riposta sull'impresa debitrice</i> | 46 |
| 6. <i>Il sistema statunitense: il Chapter 11</i> | 52 |
| 7. <i>Le nuove logiche della materia tra risanamento dell'impresa e creazione di valore per i creditori</i> | 55 |
| 8. <i>Piano dell'indagine</i> | 61 |

CAPITOLO II GLI ELEMENTI DELLA FATTISPECIE "FINANZIAMENTI RISANATORI"

| | |
|---|----|
| 1. <i>La nozione di finanziamento nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. L'obbligo della forma scritta nascente dall'esigenza di trasparenza dell'operazione sottostante e ricavabile dallo statuto dei finanziamenti risanatori</i> | 69 |
|---|----|

2. *I crediti autoliquidanti e i finanziamenti destinati ad estinguere pregresse passività costituiscono nuova finanza risanatoria meritevole di superprotezione* 86
3. *La causa del contratto di finanziamento “risanatorio” e le forme di tutela del creditore tra disciplina legale e convenzionale: i restrictive covenants al filtro della compatibilità nel concordato preventivo* 97
4. *La continuità aziendale e i finanziamenti “risanatori”. Il problema dei finanziamenti nei concordati liquidatori* 117
5. *La finanza esterna e la falcidiabilità dei crediti privilegiati come ulteriore elemento dello statuto dei finanziamenti “risanatori”* 125

CAPITOLO III

L'ACCESSO ALLO STATUTO DI SUPERPROTEZIONE

1. *Il delicato bilanciamento degli interessi dei finanziatori con quelli dei restanti creditori: la “miglior soddisfazione dei creditori” e la centralità dell’impresa come organismo produttivo* 135
2. *L’attestazione del professionista nell’ottica dei finanziamenti “risanatori”* 153
3. *Le “sanzioni” comminabili in caso di errori o di inadempimento dell’esperto* 166
4. *Il controllo del tribunale sui finanziamenti “interinali” a tutela dei creditori* 169
5. *La trasparenza dell’operazione finanziaria: la previsione nel piano dei finanziamenti “in funzione” e l’ammissione al concordato preventivo* 182
6. *L’approvazione dei finanziamenti “in esecuzione” da parte dei creditori* 191

CAPITOLO IV
LO STATUTO DI SUPERPROTEZIONE DEI
FINANZIAMENTI RISANATORI: IL PROBLEMA
DELLA PREDEDUZIONE NEL CONCORDATO
PREVENTIVO

1. *L'evoluzione storica della prededuzione* 197
2. *La prededuzione nella stagione delle riforme della legge fallimentare* 207
3. *Il favor verso le soluzioni concordate della crisi d'impresa. La "prededuzione" non si identifica con il privilegio che assiste i crediti* 219
4. *La "prededucibilità" interna al concordato preventivo è diversa dalla prededuzione applicata nel fallimento (e che si applicherà nella procedura di liquidazione giudiziale): la "prededuzione" endoncordataria rappresenta un incentivo dei finanziamenti "risanatori" ed in tesi aumenta il benessere collettivo del gruppo dei creditori* 226
5. *I crediti "superprotetti" nel concordato preventivo. L'insufficienza dell'attivo e l'inapplicabilità del principio della graduazione e della proporzionalità* 240
6. *La stabilità della "prededuzione", la resilienza nella procedura di liquidazione giudiziale e la sua sottrazione al sottoprocedimento di ammissione al passivo* 257
7. *La "revoca" della "prededuzione" come reazione al compimento di frodi o abusi in pregiudizio dei creditori: difficoltà operative e opportunità di individuare soluzioni che non scoraggino il credito risanatorio* 272

CAPITOLO V
LE SINGOLE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTI
RISANATORI

| | |
|--|-----|
| 1. <i>Le nuove norme rilevanti per la ricostruzione della disciplina</i> | 279 |
| 2. <i>I finanziamenti “interinali” come prestiti chiave per il processo di risanamento dell’impresa in crisi. Il concordato preventivo con continuità aziendale rappresenta il campo elettivo dei finanziamenti “interinali”</i> | 284 |
| 3. <i>Le incertezze esegetiche e le difficoltà operative sollevate dalla disciplina</i> | 293 |
| 4. <i>Ancora sull’eventuale conflitto di poteri tra tribunale e giudice delegato (esclusione). L’ammissibilità dei prestiti “interinali” nel concordato preventivo con “riserva”</i> | 309 |
| 5. <i>I finanziamenti “urgenti” species del genus finanziamenti “interinali”, la loro intrinseca provvisorietà ed i problemi disciplinari comuni</i> | 320 |
| 6. <i>I finanziamenti “in funzione” come prestiti strumentali all’avvio della procedura di concordato preventivo e al processo di risanamento dell’impresa in crisi</i> | 331 |
| 7. <i>I finanziamenti “in esecuzione” come prestiti strumentali al completamento del processo di risanamento dell’impresa in crisi</i> | 341 |
| 8. <i>L’ambito di applicazione dei finanziamenti “in esecuzione”</i> | 348 |
| <i>Indice degli autori</i> | 365 |